

Milano. Sale a quota 11,5 milioni il fondo promosso dal cardinale Tettamanzi

# Nuove risorse per la solidarietà

Cristiana Gamba  
MILANO

■ Era il Natale del 2008, e la crisi aveva appena fatto capolino. La città di Milano non immaginava neanche lontanamente con quali effetti avrebbe dovuto fare i conti. Fu allora che il cardinale Dionigi Tettamanzi annunciò dal pulpito del Duomo la nascita di un fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà economiche e i cittadini rimasti senza lavoro, il Fondo Famiglia Lavoro, ormai entrato nella vulgata come il "fondo del cardinale".

Oggi, a due anni dall'istituzione, sono i numeri a parlare. Quasi 8mila le richieste di sostegno, oltre 5mila i beneficiari e un budget messo a disposizione della comunità costantemente in crescita. Proprio ieri, a chiudere un convegno in oc-

casione della Giornata della Solidarietà ambrosiana, il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, ha annunciato un nuovo stanziamento di 500mila euro.

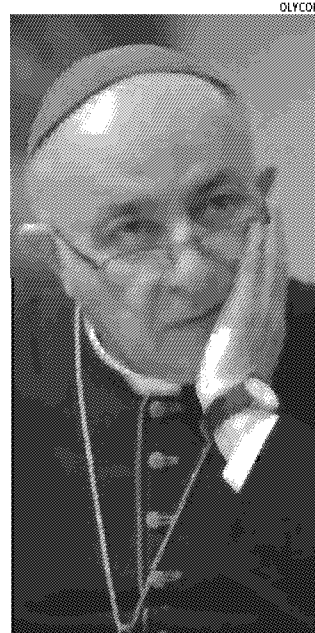
Un ulteriore segnale, che «nell'attuale condizione di smarrimento» - così l'arcivescovo di Milano ha definito i giorni della crisi - fa ben sperare. «Se la crisi a Milano ha colpito pesantemente le famiglie - ha ribadito Tettamanzi - non sono mancate le risposte generose fantasiose e creative che ci hanno dimostrato che alla crisi è possibile rispondere». E poi alcuni spunti sulla via da percorrere, nel perfetto stile ambrosiano della solidarietà operosa. «Serve discernimento nel cogliere opportunità e rischi del momento presente - ha continuato il cardinale -

con la concretezza nell'individuare le soluzioni praticabili; ricostruzione di sempre nuovi percorsi di riconciliazione e fraternità; sguardo lungimirante aperto al futuro».

Guardare oltre i risultati raggiunti e cercare di intravedere possibili nuovi traguardi sarà decisivo per la tenuta della coesione sociale del capoluogo. Come ha ribadito Aldo Bonomi, direttore dell'istituto di ricerca Consorzio Aaster, che ha analizzato l'archivio delle domande di aiuto arrivate alla diocesi, «d'ora in poi chi vuole muoversi sul terreno della solidarietà, deve tenere conto che la situazione lavorativa è diversa. Siamo tornati alla schiavitù e alla servitù della gleba oltre al caporalato. Il fondo ha permesso di conoscere altre forme di povertà soprattutto femminile e delle donne straniere».

Il profilo delle persone aiutate è per il 75% costituito da famiglie con figli, il cui reddito è inferiore ai 750 euro al mese. Il tipo di occupazione prevalente è quella dell'operaio generico (una domanda su due), e il motivo della richiesta la disoccupazione (70%), ma anche il licenziamento o la fine di un contratto di lavoro a termine.

Dallo spaccato sociodemografico risulta che la maggioranza dei beneficiari (55%) è straniera, e solo una piccola parte di questi ha cittadinanza italiana. Uomini e donne, che in altri territori della Lombardia, non avrebbero avuto i requisiti per partecipare ad alcuni bandi di solidarietà promossi dagli enti locali. «Il terzo settore e la chiesa - ha spiegato Guzzetti - hanno retto il peso lasciato come eredità pesante dell'intervento pubblico sempre più asfittico, ma questo non basta. Le istituzioni devono riprendere in mano le redini della nostra società».



Cardinale. Dionigi Tettamanzi

## L'INIZIATIVA

### La nascita

■ Il Fondo famiglia e lavoro viene istituito ufficialmente il 23 gennaio 2009. Lo stanziamento iniziale è ad opera del cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi per un valore di un milione di euro. Per quanto riguarda la raccolta aggiornata al 12 febbraio 2011 il Fondo ha toccato la cifra di 11,5 milioni, di cui 500mila euro stanziati ieri da Fondazione Cariplo

### Le richieste

■ Alla segreteria del Fondo sono giunte 7.760 domande: di queste sono state analizzate 7.131 schede. Rimangono in attesa di risposta 629 situazioni. Le risorse sono state erogate a 5.206 famiglie: gli italiani rappresentano il 45% (2.313), mentre gli stranieri il 55% (2.893). Relativamente al profilo delle persone aiutate il 73% del campione è rappresentato da uomini

